

tratto del 26 giugno 1396, e che mancò ai vivi il 18 dicembre 1446, gli diede alla luce fra gli altri figli Giovanni di cui passiamo a parlare. Giovanni il Saggio era ben fatto della persona, magnifico e pien di valore.

GIOVANNI V, ovvero II.

Nell'anno 1415 GIOVANNI soprannominato il BELLO, venuto alle luce nel castello d'Argentan un sabbato, che fu il 2 marzo del 1409 (e non 1411 come vorrebbe la Clergerie), divenne successore di Giovanni il Saggio suo padre sotto la tutela della genitrice Maria di Bretagna. Nell'anno 1417 il generale Talbot, dopo quasi sei mesi d'assedio, gli tolse di mano in settembre la città di Domfront. Rimasto poi prigioniero degl'Inglesi nel 17 agosto 1424 alla giornata di Verneuil, dove trattò le prime sue armi, venne di là trasferito a Crotoi. Ed avendogli il duca Bedford proposto di prestare giuramento di fedeltà al re di Inghilterra, egli rigettò una sì fatta proposta; ciò che valse a prolungare la sua prigionia, la quale durò quasi tre anni, nel corso dei quali il duca stesso di Bedford assunse il titolo di duca d'Alençon e percepì eziandio le rendite di questa terra. Per ottenere la sua liberazione fu mestieri al duca Giovanni di esborsare la somma di duecentomila scudi (*Chro. manuscrite des ducs d'Alençon*); e questo enorme riscatto lo costrinse porre in vendita per ammassarlo i più belli fra i suoi dominii, e fra gli altri la baronia di Fougères, che il duca di Bretagna traendo partito dall'occasione acquistò a vil mercato, differendone anche il pagamento fino a quello di cimentare la pazienza dello stesso Giovanni. Questi infatti dopo avere inutilmente brigato per lo rimborso del suo denaro, prese il partito d'insignorirsi del cancelliere di Bretagna, e fu questo il segnal della guerra in fra i due principi. Il duca di Bretagna moveva con una armata all'assedio di Pouancé: quel d'Alençon implorava per fargli fronte la protezione del re, che atteso favore del signor della Tremoille gli dava anche aiuto, mentre il breton era sovvenuto dal canto suo dal contestabile di Richemont suo fratello, che correva a raggiungerlo nell'assedio. La duchessa d'Alençon s'era chiusa colla sua famiglia den-